



# **PROVINCIA DI BRINDISI**

**Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2025 – Assestamento di bilancio  
2025 (Art.193 e art.175 c.8 del Dlgs. 18 Agosto 2000 n.267”)**

**Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario**

## 1 – Quadro normativo di riferimento

L'art. 147-quinquies del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. prevede che il controllo degli equilibri finanziari sia disciplinato dal regolamento di contabilità e, sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevede il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili di servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Il regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 22.06.2018, prevede, all'articolo 82, che *entro il 31 luglio di ogni anno e, ognqualvolta il Responsabile del Settore economico finanziario lo ritenga necessario, il Consiglio provinciale delibera in merito al permanere degli equilibri di bilancio. (...) A tal fine (il Responsabile del Settore economico finanziario) richiede ai responsabili di settore le Relazioni di cui al comma 3 dell'articolo 81 (gestione di competenza, gestione dei residui, debiti fuori bilancio o fatti e situazioni che comportino l'alterazione degli equilibri del bilancio).*

L'art. 175 del Tuel al comma 8 recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

L'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 al comma 2 prevede che:

*“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”.*

L'impianto normativo previsto dal Legislatore dispone, dunque, di analizzare la situazione dell'ente sia in maniera puntuale che facendo un'analisi prospettica circa l'andamento di tutti i dati di bilancio, al fine di garantire l'equilibrio delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

Per tale motivo si è proceduto ad analizzare la situazione delle tre gestioni contabili (competenza, residui e cassa), alla data del 14 luglio, valutando i valori iscritti a bilancio in maniera prospettica, tenuto conto dei principi generali della prudenza e della veridicità, al fine di poter stimare i valori contabili di ogni singola voce di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

## 2 -Aspetti rilevanti della salvaguardia e dell'assestamento di bilancio

Per monitorare l'andamento complessivo della gestione al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo in relazione agli elementi innanzi indicati, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi dell'Organo consiliare si pone, quindi, i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio. In tal caso ai sensi dell'art. 193, C. 3, TUEL, ai fini del ripristino della salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate, per l'esercizio in corso e per i due successivi, le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e, in subordine, la quota libera del risultato di amministrazione oltreché le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

### 3 – Le variabili di contesto –le criticità legate all’instabilità dello scenario internazionale e agli effetti dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Il contesto generale nell’ambito del quale si dipanano le dinamiche gestionali oggetto di analisi coincide con un periodo ancora decisamente influenzato dalle ricadute economiche delle incertezze che caratterizzano lo scenario interno e, soprattutto, quello internazionale, con evidenti e inevitabili conseguenze sull’attendibilità delle previsioni inerenti alle dinamiche dei prezzi delle materie prime e, sul fronte finanziario, dei tassi di interesse.

In effetti, l’instabilità dei mercati relativi alle c.d. commodities energetiche e, più in generale, alle materie prime impiegate nelle principali attività di competenza, continua a caratterizzare, seppur in misura meno dirompente rispetto agli scorsi anni, lo scenario economico internazionale, incidendo non solo sulle scelte di consumo di famiglie ed imprese, ma, anche, sull’intero comparto degli Enti Locali e, nello specifico, delle Province, già in difficoltà a seguito di un progressivo processo di indebolimento strutturale del mercato automobilistico, con crescenti difficoltà nel garantire la continuità dei servizi erogati.

Altro fronte degno di attenzione è, come accennato, quello legato alla dinamica dei tassi di interesse e delle ripercussioni sul costo dell’indebitamento, con specifico riferimento a quelle posizioni debitorie contrattualmente regolate a tasso variabile, le quali risultano ancora gravate da rilevanti oneri in termini di interessi passivi da corrispondere, anche a causa del recente blocco subito dal percorso di progressiva riduzione, imposto dalle pesanti incertezze caratterizzanti lo scenario internazionale.

Su questo già di per sé precario scenario, accanto ai “tagli” già introdotti con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) nonché con il DL 132/2023 (c.d. spending review “digitalizzazione”), ha fatto, da ultimo, “irruzione” la legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio 2025), la quale ha disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all’osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, determinando l’ammontare del contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, che i singoli comparti degli enti territoriali devono assicurare dal 2025 al 2029, nonché i criteri per il riparto del contributo tra i singoli enti di ciascun comparto (D.M. 04/03/2025 . G.U. 93 del 22/04/2025).

Nello specifico, tale previsione normativa dispone che le province delle regioni a statuto ordinario assicurino un contributo aggiuntivo pari a 10 milioni di euro per l’anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l’anno 2029, prevedendo che, per ciascuno degli anni interessati, gli enti debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell’equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all’articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell’articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2001.

Ulteriori “tagli” sono, inoltre, intervenuti anche con riferimento ai contributi già previsti per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034 dai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria delle province, originariamente istituiti dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205. Al riguardo la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, aveva inizialmente operato una riduzione delle originarie risorse assegnate al comparto

corrispondente rispettivamente a 20 milioni per l'anno 2025, 15 milioni per l'anno 2026, e 275 milioni per l'anno 2029. In relazione al medesimo programma, tuttavia, con legge 21 febbraio 2025, n. 15 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, è stata apportata un'ulteriore riduzione delle risorse originariamente previste, pari a 175 milioni per l'anno 2025 e 175 milioni per l'anno 2026. In ultimo, il D.L. 95 del 30/06/2025, è, ancora una volta, intervenuto sulla materia, rimodulando le risorse e prevedendo, accanto ad una parziale mitigazione dei tagli operati, una assai stringente tempistica per la realizzazione delle correlate opere. Per la Provincia di Brindisi, il combinato effetto di tali interventi normativi ha determinato, accanto alle criticità legate alle tempistiche realizzative da ultimo introdotte, una riduzione delle risorse di parte capitale da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria della propria rete viaria pari ad € 1,00 mln per il 2025 ed € 1,86 mln per il 2029.

Appare evidente come, l'ulteriore contrazione delle risorse disponibili in favore della Provincia, sia di parte corrente che di parte capitale, renda ancora più inderogabile l'esigenza di una costante e sistematica attività monitoraggio delle dinamiche di entrata e spesa, teso, in ogni caso, a realizzare un equo contemperamento fra le varie necessità legate alla continuità dei servizi, quantomeno nella misura strettamente indispensabile a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, e il rispetto dei principi posti a presidio degli equilibri generali di bilancio.

#### 4 - Il bilancio di previsione 2025/2027 approvato dal Consiglio e le successive variazioni adottate

Con proprie deliberazioni n. 62 del 30/12/2024 e n. 63 del 30/12/2024, dichiarate immediatamente eseguibili, il Consiglio Provinciale ha definitivamente approvato, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri economico-finanziari, rispettivamente il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di Previsione riferiti al triennio 2025-2027;

Nel corso della gestione sono stati adottati, ai sensi dell'art 175 comma 5-quater, i seguenti atti che hanno comportato variazioni al bilancio:

- Delibera di consiglio n.64 del 30/12/2024 avente ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2025 -2027 “
- Decreto del Presidente n. 5 del 04/02/2025 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2025/2027 ex art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000” – ratificato con Delibera di Consiglio n. 2 del 03/04/2025;
- Delibera di consiglio n.6 del 03/04/2025 avente ad oggetto “II Variazione ordinaria al bilancio di previsione 2025 -2027 – Art. 175, comma 3 TUEL”;
- Delibera di consiglio n.9 del 29/05/2025 avente ad oggetto “III Variazione ordinaria al bilancio di previsione 2025 -2027 – Art. 175, comma 3 TUEL”;

#### 4. Le verifiche interne sul mantenimento degli equilibri

Ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed in ossequio a quanto previsto dagli artt. 81 e ss. del vigente regolamento di contabilità dell'Ente, con nota prot. n 21543 del 30/06/2025 è stato richiesto ai responsabili di servizio di fornire:

- per quanto riguarda la **gestione di competenza**, sintetica relazione dalla quale emerge l'andamento della gestione relativamente agli accertamenti/impegni dei capitoli assegnatigli con il PEG, con indicazione delle eventuali modifiche da apportare agli stanziamenti (di entrata e di spesa) dell'esercizio in corso;
- per quanto riguarda la **gestione residui**, l'eventuale segnalazione di nuovi elementi intervenuti successivamente a quanto già rilevato in sede di riaccertamento ordinario, riguardanti la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito e del mantenimento o meno del residuo nel Conto del bilancio. In particolare, si è richiesto di verificare, con riferimento ai residui attivi l'effettiva riscuotibilità del credito, nonché le ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- l'eventuale insorgenza/sussistenza di ulteriori fattispecie, rispetto a quanto già segnalato in occasione del rendiconto, corrispondenti a **debiti fuori bilancio**, ovvero di fatti e situazioni che possano comportare l'alterazione degli equilibri del bilancio.

In merito a quanto innanzi sono pervenuti, dai vari responsabili, specifici riscontri, di cui alle note prot. n. 22387 del 07/07/2025 e nn. 23372, 23373, e 23374 del 15/07/2025, dai quali si desume:

- Per quanto riguarda la **gestione di competenza**, l'assenza, per quanto di rispettiva competenza, di particolari scostamenti nella dinamica di accertamenti ed impegni rispetto ai valori previsti in sede di programmazione finanziaria.
- relativamente alla **gestione dei residui**, dalle medesime comunicazioni fatte pervenire dai vari responsabili, l'assenza di elementi intervenuti successivamente a quanto rilevato in sede di riaccertamento ordinario, per come, da ultimo, approvato giusto Decreto Presidenziale n. 87 06/05/2025;
- i vari dirigenti, inoltre, nel riscontrare la succitata nota, hanno comunicato la insussistenza di nuove fattispecie riconducibili a **debiti fuori bilancio**, con ciò confermando i valori già dichiarati in sede di predisposizione del consuntivo, i quali hanno già trovato integrale copertura nella parte accantonata del rendiconto 2024, eccezion fatta per ulteriori fattispecie, sopravvenute successivamente alla ricognizione effettuata in sede di rendiconto e già segnalate dall'Avvocatura Provinciale giusta nota n. 23666/2025, per complessivi € 17.483,27, cui potrà farsi fronte a mezzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 194 del TUEL.

Va precisato che, ai fini dell'assestamento di bilancio, si è già provveduto, con precedenti Deliberazioni consiliari, a dare corso:

- alla variazione permutativa di spesa finalizzata a garantire, per il triennio 2025-2027, la corretta allocazione contabile del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica di cui al comma 788, dell'articolo 1 della citata legge n. 207 del 2024, per come regolato dal D.M. 04/03/2025;
- alle variazioni delle previsioni di entrata e di spesa, inerenti alle voci già iscritte nel bilancio di previsione 2025/2027, al fine di adeguare le previsioni iniziali all'entità degli ulteriori “tagli” introdotti con la legge 21 febbraio 2025, n. 15, con riferimento ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria delle province, originariamente istituiti dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205.
- alle variazioni delle previsioni di cassa per l'anno 2025, conseguenti all'approvazione del rendiconto 2024, ai sensi di quanto disposto dall'art. 227, comma 6-quater, del TUEL;

A seguito di tali variazioni si è provveduto a verificare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 175, comma 8 del TUEL, la congruità del fondo di riserva di cui all'art. 166, comma 1 del TUEL, oltreché del fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2 del TUEL;

### 3.1 – La gestione di competenza

La previsione dei dati di competenza è improntata al principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata, introdotto con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, il quale prevede che *“tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.”*. Con l'armonizzazione contabile, quindi, si è introdotto nella gestione del bilancio dell'ente territoriale l'analisi della dimensione temporale delle obbligazioni, facendo in modo che il carattere autorizzatorio degli stanziamenti di bilancio illustri, per il tramite del Fondo Pluriennale Vincolato, anche la discrasia temporale esistente tra l'esigibilità dell'obbligazione attiva e quella dell'obbligazione passiva.

Peraltro, con l'approvazione del Decreto dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 di aggiornamento dei principi e degli schemi contabili allegati al D. Lgs. 118 del 23/06/2011, è stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto, per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della legge n.145/2018; tale norma prevede che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza non negativo (W1)**, desunto appunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto. Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio degli enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio.

A tal fine, con il citato Dm 1° agosto 2019, vengono introdotti ulteriori elementi di verifica degli equilibri di bilancio, partendo dal risultato di competenza, al quale vengono progressivamente sottratte le quote accantonate finanziate nell'esercizio, oltreché le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate.

La ratio della norma è quella di verificare che l'equilibrio venga conseguito senza considerare gli eventuali benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnate.

Vengono, così, inserite nuove voci che gli enti sono chiamati a valorizzare, destinate a dare contezza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.

Il nuovo prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze:

- a. il risultato di competenza (equiparabile al precedente equilibrio finale) **W1**;
- b. l'equilibrio di bilancio **W2**;
- c. l'equilibrio complessivo **W3**.

Dal **risultato di competenza (W1)** si arriva all'**equilibrio di bilancio (W2)** sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio, ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'**equilibrio complessivo (W3)** sommando le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto:

In sintesi il calcolo dinanzi illustrato, si dipana per come sinteticamente di seguito riportato:

- + avanzo/- disavanzo applicato al bilancio
  - + Fpv di entrata
  - + accertamenti entrate finali
    - impegni spese finali
    - Fpv di spesa
  - fondo anticipazioni di liquidità=
  - = risultato di competenza W1**
- risorse accantonate stanziate nel bilancio di previsione
  - risorse vincolate nel bilancio=
  - = equilibrio di bilancio W2 +/**
- variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto=
  - = equilibrio complessivo W3**

Va, al riguardo, evidenziato come, la legge 207/2024, abbia disposto che *“a decorrere dall’anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio”*, sancendo uno spostamento del concetto di equilibrio dal W1 al W2, che, come detto, tiene conto anche degli accantonamenti effettuati nel bilancio di previsione alla missione 20.02 e 20.03 nonché delle risorse vincolate accertate in competenza e non impegnate. Alla data di ultima definizione del presente documento, la gestione di competenza della Provincia di Brindisi presenta i seguenti saldi (dati di gestione) illustrati distintamente per la parte corrente e per la parte in c/capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL’ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	549.590,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	54.518.521,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	52.590.223,39
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	979.792,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.498.095,87</b>
<b>ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	190.036,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.688.132,40</b>

- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	71.251,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	351.681,78
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.265.199,62</b>

Per ciò che concerne l'equilibrio di parte corrente, pare opportuno spendere, in questa sede, alcune considerazioni in merito alle principali entrate tributarie dell'Ente.

Le risultanze dell'**IPT** riferite ai primi sei mesi dell'anno, rivelano una sostanziale invarianza di gettito rispetto al medesimo periodo del 2024 (-1,27%), con ciò confermando il consolidarsi di una certa ripresa del mercato dell'auto che, quantomeno nella Provincia di Brindisi, fa segnare livelli lievemente superiori, non solo rispetto a quelli medi degli ultimi anni (sulla base dei quali sono, in ogni caso, state prudenzialmente quantificate le iniziali previsioni di bilancio), ma pure rispetto a quelli registrati nel corrispondente semestre del periodo pre-pandemia. Anche le risultanze del gettito **RCauto** riferite ai primi sei mesi dell'anno, risultano in linea con i valori del corrispondente periodo del 2024 (+0,65%), confermando un livello di gettito analogo a quello del primo semestre del 2019.

La gestione **TEFA**, nel complesso, fa registrare risultati in linea con le previsioni, anche grazie alle stringenti azioni di monitoraggio poste in essere dall'Ente per il recupero del dovuto, in particolare nei confronti di quei Comuni che, ad oggi, non risultano ancora pienamente operativi con riferimento al meccanismo di riversamento del tributo introdotto dal decreto MEF del 1° luglio 2020.

Per quanto riguarda la parte capitale, pare opportuno segnalare come, il relativo risultato di competenza risenta della quota di FPV da programmazione 2024 corrispondente ad entrate vincolate destinate ad investimenti accertate in anni precedenti con esigibilità di spesa 2025. Di seguito le relative risultanze desumibili alla data della presente relazione:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.009.326,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.388.351,90
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.657.812,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	29.175.928,22
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>12.879.563,19</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	934.079,23
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>11.945.483,96</b>

Gli equilibri della gestione di competenza di parte capitale evidenziano saldi positivi le cui risultanze, come innanzi accennato, vanno analizzate in funzione delle modalità di gestione degli impegni e degli accertamenti previsti dal Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		68.890.853,25			
Utilizzo avanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>	4.199.363,20		Disavanzo di amministrazione <sup>(3)</sup>	0,00	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti <sup>(4)</sup>	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(2)</sup>	549.590,48				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(2)</sup>	30.388.351,90				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	3.125.689,23				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie <sup>(2)</sup>	0,00				
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.626.797,55	7.336.505,66	Titolo 1: Spese correnti	52.590.223,39	17.901.170,27
Titolo 2: Trasferimenti correnti	27.796.841,04	2.648.369,98	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente <sup>(5)</sup>	0,00	
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.094.882,55	1.764.025,30	Titolo 2: Spese in conto capitale	29.175.928,22	7.593.939,39
Titolo 4: Entrate in conto capitale	7.657.812,84	3.259.991,87	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <sup>(5)</sup>	0,00	
<i>- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>					
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>62.176.333,98</b>	<b>15.008.892,81</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>81.766.151,61</b>	<b>25.495.109,66</b>
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	33.672,28	Titolo 4: Rimborso Prestiti	979.792,36	979.792,36
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità <sup>(6)</sup>	0,00	
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.875.459,40	3.374.426,45	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>69.051.793,38</b>	<b>18.416.991,54</b>	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	6.872.093,73	3.926.645,55
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>104.189.098,96</b>	<b>87.307.844,79</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>89.618.037,70</b>	<b>30.401.547,57</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>14.571.061,26</b>	<b>56.906.297,22</b>
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio <sup>(7)</sup></i>	0,00				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>104.189.098,96</b>	<b>87.307.844,79</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>104.189.098,96</b>	<b>87.307.844,79</b>

Le verifiche effettuate, consentono di confermare il rispetto, in via previsionale degli obiettivi di finanza pubblica introdotti dall'art. 1, comma 784 e successivi, della Legge n. 207/2024, che risultano rispettati in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Fermo restando quanto fin qui sinteticamente illustrato, rimane, in ogni caso, inderogabile la necessità di continuare a monitorare la dinamica del gettito di tutte le entrate al fine di attivare nel prosieguo della gestione e, in ultimo, entro il 30 novembre p.v., le eventuali, ulteriori misure correttive volte a garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio. A seguito delle variazioni correlate all'assestamento generale di bilancio più innanzi illustrate, le previsioni attuali assestate risultano modificate per come di seguito illustrato:

### 3.2 – La gestione dei residui

La gestione residui rappresenta lo stock di crediti e debiti (esigibili) di competenza provinciale. Seppur i vari responsabili d'area non abbiano segnalato a riguardo particolari anomalie, va segnalato come, la gestione dei residui attivi, specificatamente con riferimento alle entrate di parte capitale, evidenzi un andamento ancora contenuto, seppur in ripresa rispetto al recente passato, nella riscossione, come desumibile dalla seguente tabella:

#### SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

	Titolo	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.355.605,64	2.355.605,64	1.412.260,13	943.345,51
2	Trasferimenti correnti	6.308.946,56	6.308.946,56	232.670,45	6.076.276,11
3	Entrate extratributarie	5.931.603,29	5.907.492,52	797.327,98	5.110.164,54
4	Entrate in conto capitale	60.067.853,47	60.067.853,47	3.216.703,30	56.851.150,17
6	Accensione Prestiti	9.872.705,48	9.872.705,48	33.672,28	9.839.033,20
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	802.067,66	802.067,66	24.934,54	777.133,12
<b>Totale</b>		<b>85.338.782,10</b>	<b>85.314.671,33</b>	<b>5.717.568,68</b>	<b>79.597.102,65</b>

#### SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

	Titolo	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
1	Spese correnti	48.946.896,03	48.945.359,65	7.493.676,51	41.451.683,14
2	Spese in conto capitale	11.552.034,49	11.552.034,49	3.463.144,23	8.088.890,26
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.730.513,12	1.730.513,12	719.701,31	1.010.811,81
<b>Totale</b>		<b>62.229.443,64</b>	<b>62.227.907,26</b>	<b>11.676.522,05</b>	<b>50.551.385,21</b>

Tale circostanza è, peraltro, già stata oggetto di attenta e puntuale disamina in sede di riaccertamento ordinario, nell'ambito del quale è stata condivisa, con i responsabili delle varie aree gestionali, la necessità di dare ulteriore impulso a tutti i processi rendicontativi degli interventi via via realizzati ovvero in corso di realizzazione al fine di poter accedere al conseguente recupero delle correlate risorse nel tempo assegnate ed accertate.

#### **4) La gestione di cassa**

La gestione di cassa della Provincia di Brindisi non presenta criticità dal momento che:

- il fondo cassa alla data della presente relazione ammonta a €. 73.803.528,68, di cui 12.205.789,16 costituenti somme vincolate;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio corrente, né se ne prevede il ricorso nella rimanente parte dell'anno;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d. Lgs. n. 231/2002, garantendo, altresì, un fondo cassa finale positivo;
- Il Fondo di riserva di cassa, tenuto conto dei valori assestati di bilancio, continua a risultare conforme rispetto ai limiti previsti dall'art 166.2. quater - TUEL –
- Con determinazione n. 487 del 14/07/2025 si è provveduto, da ultimo, ad aggiornare le proiezioni di cassa alle risultanze gestionali inerenti al II trimestre 2025, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024

## 5) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono, fra l'altro, di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

### 5.1) Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione è stato regolarmente accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare pari ad € 9.179.499,90, congruamente quantificato in sede di redazione del rendiconto di gestione 2024, in relazione alle ipotesi di inesigibilità determinabili in forza dei principi contabili, in relazione alle quali, non risultando, alla data della presente relazione intervenute circostanze modificate, non sussiste necessità di adeguamento del FCDE rispetto a quanto accantonato nel risultato di amministrazione.

### 5.2) Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione 2025/2027 è stato stanziato un FCDE articolato come segue:

- € 907.780,50 per l'anno 2025;
- € 907.780,50 per l'anno 2026;
- € 413.082,50 per l'anno 2027;

tale quantificazione è stata operata sulla base delle previsioni di entrata interessate da ipotesi di inesigibilità, come da prospetti allegati al bilancio di previsione 2025/2027, cui si rinvia.

L'assestamento di bilancio di cui alla proposta in esame non comporta variazioni di voci di entrata rilevanti ai fini della eventuale rideterminazione del FCDE e, pertanto, i predetti importi rimangono congrui.

## 6) Verifica dell'accantonamento fondo di garanzia per i debiti commerciali

Con Decreto del Presidente n. 12 del 20/02/2025, si è provveduto ad accertare, sulla base degli indicatori elaborati in ossequio a quanto disposto dall'art. 1, commi 859-872, della legge 145/2018 (Legge Finanziaria anno 2019) e s.m.i., per l'esercizio 2025, che l'Ente non fosse tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto dall'art. 1, commi 859-872, della legge 145/2018 (Legge Finanziaria anno 2019) e s.m.i..

## 7) Stato di attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR

Per completezza espositiva si riporta, di seguito, il quadro sinottico illustrativo della situazione degli interventi facenti capo al PNRR, al 30/06/2025

INTERVENTI "NON NATIVI" CONLUITI SU FONDI PNRR - SITUAZIONE AL 30/06/2025				
DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE CONTABILIZZATO	INCASSI COMPLESSIVI AL 30/06/2025	PAGAMENTI COMPLESSIVI AL 30/06/2025	SALDO DI CASSA AL 30/06/2025
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I16F18000360001 - miglioramento sismico sede IPSIA "C. Agostinelli" - Ceglie M.ca	1.583.000,00	474.942,90	659.909,69	-184.966,79
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I84G20000010001 - IPSIA "G. Ferraris" - Recupero strutturale e adeguamento igienico funzionale	1.736.900,86	480.175,65	1.073.154,17	-592.978,52
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I62E20000020001 - ITIS "E. Fermi" di Francavilla Fontana - Manutenzione straordinaria con adeguamento sismico - 1° Stralcio	1.420.000,00	426.000,00	44.741,53	381.258,47

PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I82G20000010001 - IPSS "Morvillo-Falcone" di Brindisi - Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica	<b>1.000.000,00</b>	300.000,00	900.874,30	-600.874,30
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I19E19000720003 - IPSSAR "C. Agostinelli" di Ceglie Messapica - Completamento nuova sede e adeguamento igienico funzionale	<b>130.000,00</b>	39.000,00	118.894,68	-79.894,68
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I84G20000020001 - ITC "E. Ferdinando" di Mesagne - Recupero facciate e adeguamento strutturale	<b>600.000,00</b>	180.000,00	553.342,66	-373.342,66
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I44G20000010001 - ITIS "E.Ferdinando" di San Pancrazio Salentino - Recupero facciate e adeguamento strutturale	<b>250.000,00</b>	75.000,00	230.200,69	-155.200,69
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I58B20000280001 - Liceo "L. Da Vinci" di Fasano - Manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza	<b>283.000,00</b>	84.900,00	213.806,49	-128.906,49
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I68B20000290001 - Liceo "L. Leo" di San Vito dei Normanni - Manutenzione straordinaria e sistemazione esterna	<b>300.000,00</b>	90.000,00	291.551,02	-201.551,02
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I17G19000020001 - Miglioramento sismico Palestra ed Auditorium da attuare presso l'Istituto "J. Monnet" di Ostuni BR	<b>1.754.000,00</b>	526.200,00	308.144,75	218.055,25
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I14E21000930001 - Istituto Monnet Ostuni Via Silletti - Progetto di Ampliamento per la realizzazione di nuovi locali da destinare a laboratori	<b>820.000,00</b>	246.000,00	223.647,05	22.352,95

PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I85F21000830001 - ITN "Carnaro" di Brindisi - Manutenzione straordinaria e sistemazione esterna	600.000,00	180.000,00	441.166,28	-261.166,28
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I82G20000020001 - Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edificio sede Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli" sede triennio di Brindisi	1.100.000,00	330.000,00	992.799,12	-662.799,12
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I87H21000930001 - Liceo Artistico "E.Simone" in Brindisi - intervento di recupero dei solai	200.000,00	75.000,00	178.076,02	-103.076,02
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I87H21000920001 - Liceo Classico "Marzolla"- Brindisi. Manutenzione straordinaria e sistemazione esterna	600.000,00	180.000,00	517.731,87	-337.731,87
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I17H21001150001 - ITAS "E. Pantanelli" – Ostuni - lavori di manutenzione straordinaria a seguito di indagini diagnostiche	400.000,00	120.000,00	360.233,15	-240.233,15
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I98B20000380001 - ITC "G. Calò" di Oria - Manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza	500.000,00	150.000,00	427.129,07	-277.129,07
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I18B20000390001 - ITC "C. Agostinelli" di Ceglie M.ca - Manutenzione straordinaria e sistemazione area sportiva esterna	200.000,00	60.000,00	188.738,74	-128.738,74
PNRR - M4C1 – Inv. 3.3 - CUP I88B20000430001 - ITT "G. Giorgi" di Brindisi - Manutenzione straordinaria per recupero facciate e adeguamento alle norme	600.000,00	180.000,00	434.682,78	-254.682,78

## INTERVENTI "NATIVI" SU FONDI PNRR - SITUAZIONE AL 30/06/2025

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVAMENTE CONTABILIZZATO	INCASSI COMPLESSIVI AL 31/12/2024	PAGAMENTI COMPLESSIVI AL 31/12/2024	SALDO DI CASSA AL 31/12/2024
PNRR - M4C1 – Inv. 1.3 CUP I37G22000040006 - Liceo Polivalente "Don Quirico Punzi" di Cisternino - Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive - riqualificazione palestra - vedi cap. 4000055 (E)	<b>1.356.521,10</b>	369.960,30	1.061.941,06	-691.980,76
PNRR - M4C1 – Inv. 1.3 - CUP I87G22000010006 - Liceo Scientifico "Fermi-Monticelli" di Brindisi - Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive - aree esterne	<b>367.770,00</b>	110.331,00	321.677,55	-211.346,55
PNRR - M4C1 – Inv. 1.3 - CUP I57G22000030006 - I.I.S.S. "Leonardo Da Vinci di Fasano - Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive - aree esterne	<b>534.099,00</b>	160.229,78	246.394,75	-86.164,97

Valgono, a riguardo, le medesime considerazioni sviluppate con riferimento alla gestione dei residui, in merito alla necessità di presidiare tutti i processi rendicontativi degli interventi via via realizzati ovvero in corso di realizzazione al fine di poter accedere al conseguente recupero delle spese sostenute correlate a risorse nel tempo assegnate ed accertate. Sempre con riferimento ai contributi per investimenti PNRR, si fa, presente che il saldo del corrispondente rapporto di cassa vincolata acceso presso il tesoriere, in ossequio all'art. 3 del DM 11/10/2021 – MEF, è, alla data del 16/07/2024, pari a zero, avendo la Provincia provveduto ad utilizzare, per fare fronte ai pagamenti finalizzati alla realizzazione dei correlati interventi e nelle more del recupero, a seguito di rendicontazione, delle relative risorse, disponibilità libere pari ad € 2.923.805,12, al netto degli acconti già ricevuti;

## 8) Conclusioni

Dalla disamina qui effettuata sullo stato degli equilibri di bilancio, con riferimento alle gestioni di competenza, di cassa e dei residui, alla luce delle verifiche operate sul FCDE e sul Fondo garanzia debiti commerciali e della rilevata, sostanziale insussistenza di situazioni che possano generare squilibri, anche successivamente alla registrazione delle variazioni degli stanziamenti di Entrata e di Spesa operate in sede di assestamento, si evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio con riferimento a tutti gli ambiti indicati dalla norma.

La **gestione di competenza**, anche a seguito delle variazioni operate, manifesta una situazione di equilibrio sia per la parte corrente che per la parte capitale.

La **gestione dei residui** ha evidenziato una situazione di equilibrio che non ha reso necessari interventi correttivi: non sono, difatti, state registrate ulteriori variazioni di residui attivi né di residui passivi, rispetto a quanto definito in sede di riaccertamento ordinario.

La **gestione di cassa** evidenzia un saldo positivo pari a circa 73,8 mln di euro, di cui € 12,2, soggiacenti a vincoli, ed un saldo di cassa di fine esercizio presunto altrettanto positivo per oltre 56,9 mln di euro. Si evidenzia, altresì, che alla data di rilevazione contabile, non risulta utilizzo, per esigenze di liquidità, di fondi vincolati a specifica destinazione, prevedendo il mantenimento di tale situazione fino alla fine dell'esercizio.

Alla luce delle considerazioni innanzi svolte, può darsi atto che la salvaguardia degli equilibri di bilancio risulta garantita attraverso mezzi ordinari, avendo già dato corso, ai fini dell'assestamento, a variazioni integrative/compensative fra voci di entrata e di spesa correlate alle fisiologiche esigenze gestionali.

Il Dirigente del Servizio Finanziario  
Dott. Maurizio Rella